

NAIADI PESCARA: CONCESSIONE DEFINITIVA A PINGUINO, A GIORNI RIAPERTURA

24 Maggio 2019



PESCARA – “E’ stata aggiudicata in modo definitivo alla società Pinguino Nuoto per la gestione di un anno del complesso sportivo le Naiadi di Pescara”.

Lo rende noto l’assessore regionale al Turismo, Mauro Febbo. Si chiude così la tormentata vicenda della piscina di Pescara, coincidente con la passata gestione.

Dal punto di vista amministrativo l’aggiudicazione definitiva alla Pinguino Nuoto stabilita con atto amministrativo della direzione Turismo dà la possibilità alla società di riattivare gli impianti e le strutture funzionanti, anche in ragione dei lavori di ristrutturazione avviati e finanziati dalla Regione Abruzzo.

“siamo stati in grado, in brevissimo tempo, di dare risposte concrete all’utenza regionale e alla città di Pescara che rischiava, peraltro, di avere pesanti ricadute sulla funzionalità dell’impianto sportivo. Ed invece – aggiunge Febbo – oggi abbiamo una società che andrà a gestire l’impianto alla quale abbiamo dato anche l’autorizzazione ad avviare in via d’urgenza il servizio nelle more della stipula del contratto definitivo di gestione che avverrà solo dopo gli accertamenti di legge imposti dal codice degli appalti. In poche parole, le Naiadi potrebbero riaprire tra qualche giorno, in anticipo rispetto al termine che ci eravamo prefissati”.

“Anche su questo aspetto – aggiunge l’assessore al Turismo – abbiamo rispettato tempi e competenze, nel senso che i lavori che avevamo promesso per riavviare gli impianti sono partiti e sono in fase di conclusione in coincidenza dell’aggiudicazione definitiva. Anzi, il collega Guido Liris, che ringrazio per la fattiva collaborazione, mi ha comunicato – conclude Febbo – che sono stati predisposti ulteriori lavori migliorativi per un impegno finanziario di 40 mila euro”. Dalle relazioni tecniche è inoltre emerso la mancanza nel tempo di adeguata manutenzione e un utilizzo improprio di alcuni impianti termici e elettrici che potrebbero essere all’origine dei guasti rilevati.

“Mi piace sottolineare – conclude Febbo – come dalle parole siamo passati ai fatti”.